

6 marzo 2020
Egr. Sig. Onorevole
Paolo Barelli
Presidente FIN

Oggetto: richiesta sospensione campionati stagione 2019/2020

Egregio Presidente,

con la presente le sottoscrittenti società ed associazioni sportive, presa visione della comunicazione in data 2.03.2020 in relazione all'approfondimento al DCPM del 4/03, ritengono necessario e doveroso, nell'interesse dei tesserati di ogni categoria, chiedere l'adozione di idonei provvedimenti volti a sospendere ogni tipo di competizione, quanto meno fino al prossimo 6 aprile, per le seguenti gravi motivazioni:

- 1) **La regolarità sportiva dei campionati:** si rileva come nelle zone maggiormente colpite dal Corona Virus molti impianti sportivi siano chiusi sin dal 24.02 u.s, ciò che ha impedito agli atleti di regolarmente allenarsi per la preparazione agonistica. Situazione ad oggi in essere, talchè gli atleti sono costretti a partire da sabato 7 marzo, a scendere in acqua privi di qualsivoglia preparazione fisica.
E' evidente che tale situazione impedisca lo svolgimento regolare dei campionati che saranno, dunque, falsati. Situazione di fatto incontrovertibile che inficia in radice il concetto di SPORT. A tal proposito giova riportarsi ai principi esposti negli articoli contenuti nella legge istitutiva del CONI ed in particolare a quello di cui all'rt. 2 punto 2 a i termini del quale: *“il CONI detta i principi fondamentali per la disciplina delle attività sportive e per la tutela della salute degli atleti, anche al fine di garantire il regolare e corretto svolgimento delle gare, delle competizioni e dei campionati.*

- 2) **Tutela della salute degli atleti:** si rileva che qualora gli atleti dovessero partecipare, come d'obbligo, alla competizione privi di allenamento, verrebbe meno il principio di tutela della salute degli stessi. Ciò che dovrebbe essere in assoluto garantito, sia a norma delle previsioni costituzionali, sia e soprattutto a norma del succitato art. 2 n. 2. Ed infatti, come detto, l'impossibilità d'una adeguata formazione professionale (allenamento) può essere causa di infortuni durante la competizione stessa.

Pur ritenendo del tutto esaustive le motivazioni sopra enunciate ai fini della richiesta sospensione, ciò non di meno ci appare importante rilevare come sia del tutto ingiustificabile esporre a qualunque rischio – salute, da un lato gli atleti e dall'altro i loro famigliari e/o amici, vista la gravità della situazione sanitaria del paese e della potenzialità di contagio in cui si incorrerebbe qualora si proseguisse con lo svolgimento irregolare delle competizioni. Ciò che non trova alcuna ragione giustificatrice dal momento che trattasi, quello della pallanuoto, d'uno sport dilettantistico (e non professionistico) basato esclusivamente sulla passione e sul sacrificio degli atleti che non hanno alcun ritorno di natura economica (per lo meno nella stragrande maggioranza dei casi).

In relazione a quanto precede le sottoscrittenti società chiedono, ripetesi, la sospensione di ogni competizione.

PALLANUOTO BERGAMO
PALLANUOTO COMO
PALLANUOTO METANOPOLI
NC MONZA
BOGLIASCO 1951
TORINO 81
RARI NANTES CROTONE
WATERPOLO BARI
VELA ANCONA
CROCERA STADIUM
DINAMICA TORINO
REGGIANA NUOTO
SEASUB MODENA
SPORTING LODI
PIACENZA PALLANUOTO 2018
CUS GEAS MILANO
ASD LAVAGNA 90
SPAZIO SPORT OSIO
PRESIDENT BOLOGNA
RAPALLO NUOTO
LERICI SPORT
OASI SALERNO